

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Acrostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 10

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 20

Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

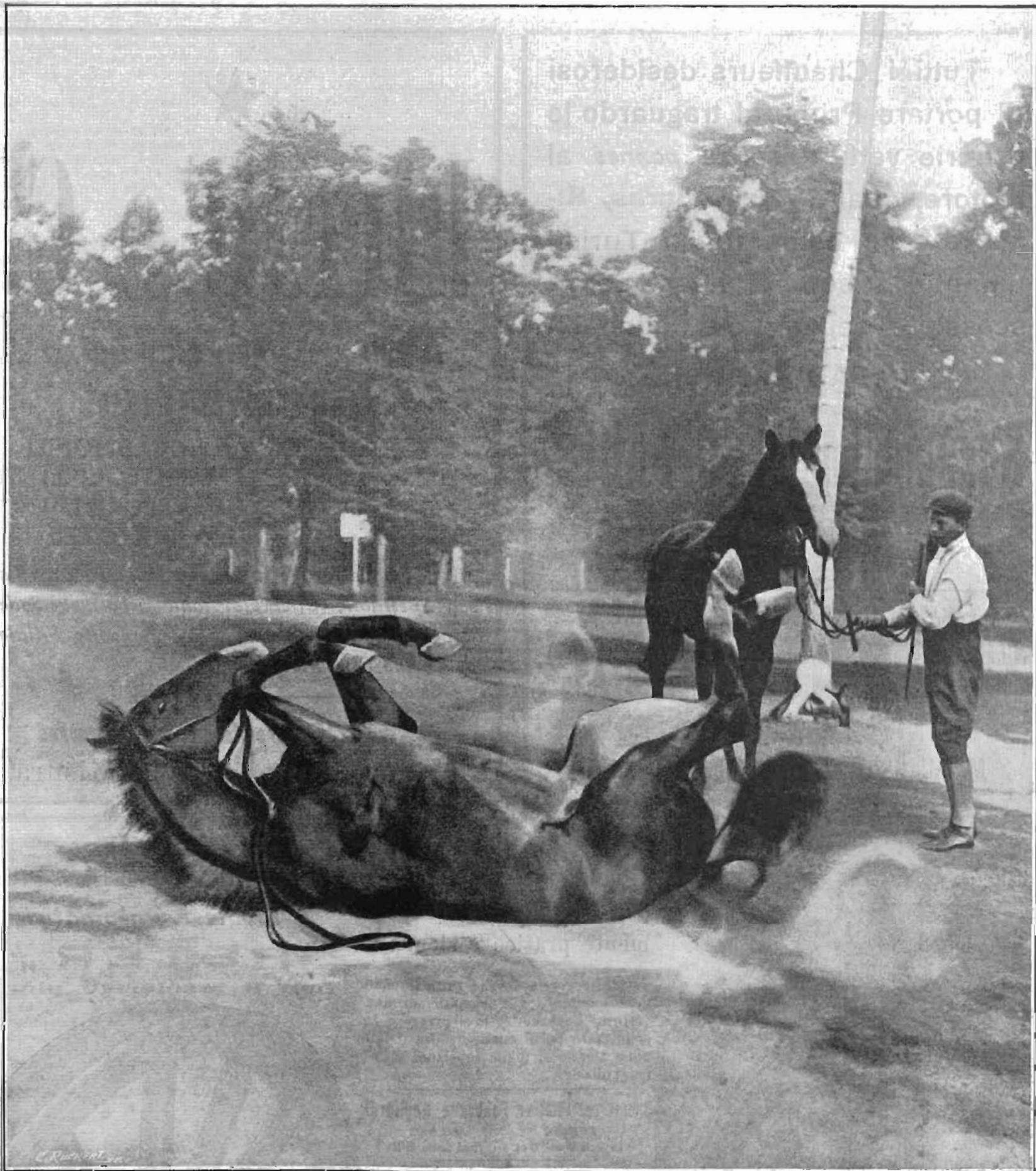
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale



L'allenamento americano - Il bagno di sabbia.

La Commissione della II Esposizione Internazionale d'Automobili ricevuta dal Re

S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha ricevuto domenica scorsa nel castello di Racconigi la Commissione della II Esposizione internazionale di automobili, che si avrà a Torino nella 2ª quindicina del prossimo febbraio 1905.

La Commissione era composta dai signori avv. C. Gorla-Gatti, conte di Bricherasio, cav. Rostain e cav. rag. Nino Caimi. Non intervennero perchè trattenuti altrove da forti impegni precedenti il conte di Mirafiori ed il cav. Scarfiotti.

La Commissione fu introdotta alla presenza dell'Augusto Sovrano dall'aiutante di campo di servizio cav. magg. Raimondi. L'avv. Cesare Gorla-Gatti come presidente del disciolto Comitato della 1ª Esposizione ringraziò il Re per l'appoggio accordato ad essa, ed espresse al Sovrano il voto di tutti, che la 2ª Esposizione abbia pure ad essere inaugurata sotto il suo alto patronato. Il Re rispose dicendosi lieto per l'ottima riuscita della 1ª Esposizione, da cui l'industria italiana ha tratto certamente grande beneficio, e promettendo tutto il suo appoggio alla 2ª, alla cui inaugurazione, se gli affari dello Stato glielo concederanno, Egli ha promesso d'intervenire.

L'interessante conversazione si rivolse poi sui progressi compiuti dall'automobilismo in questi ultimi tempi, sui suoi trionfi presenti, sulle speranze che esso desta per l'avvenire.

L'Augusto Sovrano parlò dei problemi dell'automobilismo nei rapporti della vita pratica, trattò

dei diversi sistemi di costruzione, delle sue applicazioni, del problema della viabilità, di tutto ciò che si è fatto e di ciò che rimane a farsi.

Dalla parola del Re, sempre improntata ad una nota di grande bontà, traspariva tanta fede sulla

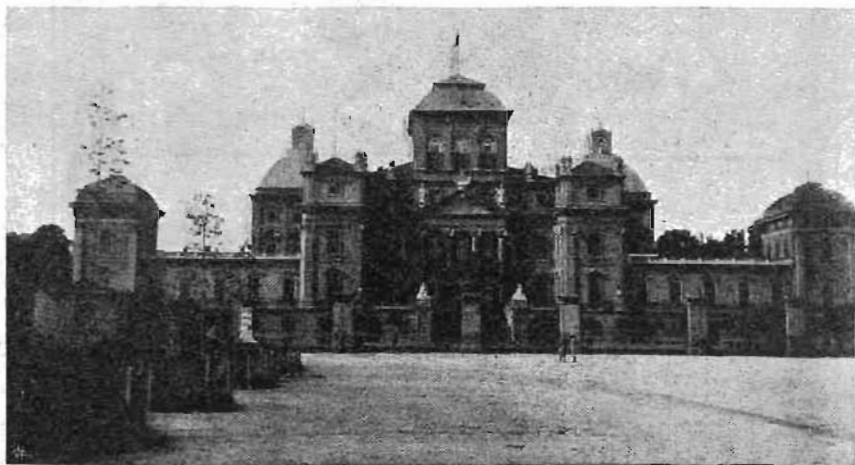
listiche, Egli disse che si meravigliava come i giornali si occupassero con tanta diffusione di particolari sulle sue gite automobilistiche, e come le notizie tante volte ripetute facevano sembrare com'Egli passasse le intere sue giornate in automobile; ed un'altra volta, parlando di viabilità, disse che la strada militare attraversante il Colle di Tenda, *ch'egli aveva percorso dopo averne ottenuto il permesso dalle autorità militari di Ouneo*, non si prestava facilmente ad escursioni automobilistiche.

La modestia e l'ossequio alle leggi, esempi che dovrebbero essere seguiti!

Oltre mezz'ora la conversazione si prolungò, ed alle 11,20 la Commissione venne congedata dal Re.

L'impressione riportata dalla Commissione dalla visita fatta è stata graditissima.

Essa riporterà al costituendo Comitato della 2ª Esposizione internazionale di automobili le augurali parole del Re, e queste serviranno d'incitamento a tutti nel perseverare nel lavoro iniziato l'anno scorso, per riconfermare alla 2ª Mostra torinese lo splendido esito della 1ª, ricordando **tutti** che il Salon automobilistico di Torino si eleva al disopra di una semplice Mostra regionale, per assurgere all'altezza di un avvenimento internazionale di primo ordine, in cui l'industria di tutta l'Italia è chiamata a mietere nuovi trionfi e nuovi allori nella feconda, pacifica e nobile gara del lavoro.



Il castello di Racconigi, dove fu ricevuta da S. M. il Re la Commissione della II Esposizione Internazionale d'Automobili (Torino 1905).

risoluzione di così complessi problemi, tanta sicurezza sui destini della nostra industria, che l'animo più scettico nella regale udienza sarebbe stato convertito.

Due frasi caratteristiche dimostrano il carattere del giovane sovrano. Parlando di gite automobi-

listico di Torino si eleva al disopra di una semplice Mostra regionale, per assurgere all'altezza di un avvenimento internazionale di primo ordine, in cui l'industria di tutta l'Italia è chiamata a mietere nuovi trionfi e nuovi allori nella feconda, pacifica e nobile gara del lavoro.

La corsa in salita del Monte Ventoux

LA RIUNIONE DELLA CONSUMA E DI PADOVA

L'anno automobilistico che sta per chiudersi rimarrà memorabile, perchè tutti i *records* precedenti furono battuti, ciò che dimostra a quale grado di perfezione oggi sia giunta l'industria automobilistica, e quale vivo interesse, quale intenso amore questo moderno mezzo di locomozione abbia suscitato tra le nazioni civili.

Il 27 e 28 luglio scorso sulla bellissima strada che da Bedoin conduce all'Hôtel Vendran ed all'Osservatorio di Monte Ventoux (1908 m.), si è disputata una delle più belle prove del calendario automobilistico, la quale quest'anno ha avuto un'importanza molto maggiore di quella degli anni precedenti. Il programma del giorno 27 portava una corsa di turisti, quello del giorno 28 una corsa di velocità in cui sui 21 chilometri e 600 m. di salita i mostri di velocità costituiti dalle potenti macchine di 100 HP si sono disputate, con straordinaria vigoria e bravura, la palma del trionfo. Non era possibile fare pronostici. In tutte e due le categorie figuravano i nomi delle migliori case di Francia e quello della nostra Società Italiana di Automobili di Torino. Nella categoria turisti erano iscritte 33, in quella della velocità 32 fra vetture, vetture leggere, vetturine e motociclette. La corsa del Monte Ventoux è la terza volta che si ripete; quest'anno essa fu organizzata dall'Automobile Club Vaclusien e dal giornale *L'Auto* di Parigi.

I *records* che si presentavano ai concorrenti come rivali da essere battuti erano i seguenti:

Vetture, 24', 50", tenuto da Rougier con macchina *Turcat-Mery*.

Vetture leggere, 25', 25", tenuto da Danjean con macchina *Richard-Brasier*.

Vetturine, 43', 35" e 2/5 tenuto da Von Latum con macchina *Olément*.

Motociclette, 41', 51", tenuto da Darny con macchina *Olément*.

La giornata dei turisti si svolse con un tempo magnifico e senza alcun incidente; innumerevoli automobili si erano portati nella notte e durante le prime ore del mattino sul Monte Ventoux, da cui si gode la vista di un panorama bellissimo.

La lotta della categoria turisti è stata vivissima, ed è finita colla vittoria di Ollion con macchina *Rochet-Schneider*. Del vincitore noi abbiamo potuto ammirare la bravura ed il valore nella nostra corsa del Cenisio del luglio scorso, e la marca *Rochet-Schneider* ha nuovamente dimostrato al Ventoux di possedere tutti i requisiti di un'ottima macchina da montagna. Anche le macchine *Mors* e *Darraaq* fecero una splendida corsa, e *Lamberjack* sulla sua motocicletta *Griffon* fu il solo che arrivò alla meta senza mettere mai il piede a terra.

Ma la giornata più interessante, il *clou* della riunione è stata certamente quella in cui ha avuto luogo la gara fra le vetture della categoria velocità. Tutti i *records* precedenti sono stati battuti in essa, e Rougier, il detentore dell'antico *record*, è

stato il vincitore della corsa odierna, impiegando a percorrere la salita erta e faticosa del Ventoux 21' e 12", ossia con una velocità media di 60 chilometri all'ora. Senza dubbio è un risultato superbo! Rougier, di cui noi diamo la fotografia, si era già dimostrato nelle prove precedenti di Mazagran e Taunus, come un conduttore abilissimo, ma colla vittoria di oggi egli si porta fra i primi *chauffers* del mondo, e così la sua macchina della giovane fabbrica marsigliese *Turcat-Mery*, già molto bene classificata, ha nella prova del Ventoux riportata una vittoria completa, di cui può essere giustamente fiera.

Dopo Rougier viene classificato Duray su macchina *Darraaq*. La vecchia e gloriosa fabbrica francese in 3 categorie si è piazzata benissimo, ed in 2 di esse è stata classificata la 1ª. Dopo la leggera ombra che aveva offuscato negli anni passati la gloria della Casa *Darraaq*, questa ha oggi ritrovato la via della vittoria e del trionfo, ed i successi suoi di quest'anno così strepitosi, hanno messo in seconda linea le sue vittorie passate.

Anche il nostro Lancia, della Fabbrica italiana di automobili di Torino, ha fatto una splendida corsa, ed egli certamente si sarebbe portato molto più innanzi nella classifica se un incidente sopravvenuto alla sua macchina non l'avesse obbligato a fermarsi parecchi minuti in corsa. Ecco la classifica per categorie dei primi arrivati.

Grosse vetture.

1. Rougier (*Turcat-Mery*), 21' 12" 3/5 (record); 2. Duray (*Darraaq*), 21' 41"; 3. Le Blon (*Hotchkiss*), 22' 29" 4/5; 4. Lancia (*Fiat*), 23' 5" 4/5;

Vetture leggere.

1. Hemery (*Darraaq*), 22' 26" (record); 2. Hanriot (*Bayard A. Olément*), 26' 8" 3/5;

Vetturine.

1. Albert (*Darraaq*), 29' 59" (record); 2. Laurent (*Georges Richard-Brasier*), 34';

Motociclette.

1. Inghilbert (*Griffon*), 32' 20" 1/5 (record); 2. You-rassoff (*Peugeot*), 39' 59" 3/5;

L'anno venturo la corsa del Monte Ventoux si ripeterà; essa, come la nostra del Cenisio è la corsa classica in salita, ed acquista sempre maggiore importanza e desta sempre maggiore interesse.

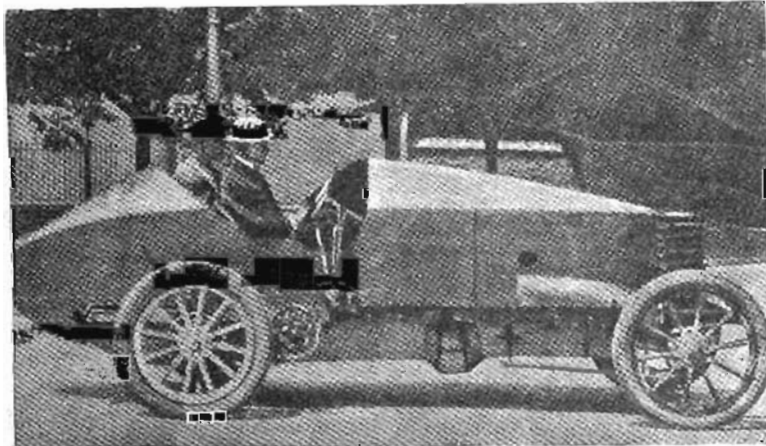
In Italia, dopo il tramonto della settimana di Brescia, spunta sull'orizzonte la corsa in salita di Pontassieve Consuma (km 15), indetta dal Club

Automobilisti d'Italia (Firenze) per il giorno 11 settembre.

E' corsa interessantissima, di cui noi ci siamo già occupati, e si svolge su di una strada magnifica, fra un paesaggio meraviglioso. Riteniamo che quest'anno alla corsa interverranno numerose vetture, che hanno preso parte alla settimana di Brescia. Sono già assicurate le iscrizioni della Fiat, della Florentina e di alcune Case francesi; certamente interverrà pure il noto sportsman ed appassionato automobilista cav. Vincenzo Florio col suo numeroso treno di vetture Panhard e Mercedes, il quale è detentore della Coppa del 1903.

Il programma comprende due categorie: Velocità e Turisti, ed entrambe le categorie sono suddivise in vetture pesanti, vetture leggere, vetturine, motociclette. Vi sono numerosi premi in denaro, in medaglie ed oggetti artistici, doni di S. A. R. il Conte di Torino, del Club e del Municipio di Firenze, del conte Bastogi, del marchese Ginori ed altri. Si prevede una riunione molto interessante, e noi facciamo i più caldi voti perchè essa abbia il più lusinghiero degli esiti.

Anche Padova prepara per il 25 settembre la



Rougier, sulla sua Turcat-Mery
1° arrivato nella categoria velocità (vetture pesanti).

sua riunione annuale in cui verrà disputata la Targa d'oro (challenge) del comm. Rignano.

Pure di questa Targa è detentore il cav. Vincenzo Florio, il giovane e simpatico gentiluomo palermitano. Il programma comprende la corsa del chilometro lanciato e la corsa dei 10 chilometri Bovolenta-Padova, che comprende le categorie: vetture, vetture leggere, vetturine, motocicli e motociclette. Per premi sono dati splendidi oggetti artistici e molte medaglie in oro ed argento.

La riunione di Padova, una delle più antiche d'Italia, non può che suscitare echi di simpatia nel mondo automobilistico italiano, e ad essa non mancheranno certamente numerosi concorrenti. Agli amici di Padova, alla benemerita Unione Automobilistica Veneta i nostri augurii più fervidi di brillante successo.